

Comitato contro l'Unione «Non può commissariarci»

Gli 'Usi civici' si affidano all'avvocato Italo Rovali e promettono battaglia
Il legale: «Atto grave e senza fondamento, valuto gli aspetti sia civili sia penali»

VILLA MINOZZO

Non accetta il commissariamento il Comitato degli Usi Civici di Febbio, in comune di Villa Minozzo, imposto dall'Unione dei Comuni dell'Appennino per atti amministrativi non conformi alla legge o disattesi. L'avvocato Italo Rovali, in veste di legale degli Usi Civici di Febbio, afferma: «L'Unione dei Comuni non ha la competenza per emettere tale provvedimento che comunque, in base alla volontà dei componenti il Comitato, verrà impugnato. Noi certamente faremo ricorso».

La diatriba fra il Comune di Villa Minozzo e gli Usi Civici di Febbio è cominciata a fine estate scorsa quando La Contessa aveva abbandonato la gestione degli impianti di Febbio 2000 per mancati accordi sulla programmazione con gli Usi Civici, che rappresentano la proprietà. Il sindaco Elio Ivo Sassi, per non fermare Febbio, ha cercato di mediare la vertenza e, grazie a consistenti investimenti pubblici, sono stati revisionati gli im-

pianti con il proseguimento della gestione della società La Contessa. Questo non ha placato gli animi. Nel momento in cui si era organizzato il concerto in quota di Max Gazzé, è sbucato un branco di asini a sporcare l'area dedicata all'evento (poi rinviato per il maltempo annunciato). **«Ho ricevuto** l'incarico dal Co-

mitato Usi Civici di procedere alla valutazione del provvedimento Emesso dall'Unione dei Comuni - prosegue l'avvocato Rovali - e lo sto valutando sia sotto l'aspetto civile che penale. E' un documento che non ha alcun fondamento giuridico, non esistono prove o motivi compatibili, è mancata l'audizione con il presidente del Comitato. L'Unione e i sindaci non hanno valide ragioni per disporre l'atto di commissariamento degli Usi Civici. Il Comitato ha agito in piena regola nell'ambito dei suoi poteri e questo, documenti alla mano, lo chiariremo venerdì in conferenza stampa a Reggio presso il mio studio e lo dimostreremo alle autorità competenti. Contestiamo la legittimità dell'atto firmato dai Sindaci dell'Unione e dal Presidente, in questo caso la competenza po-

teva essere della Regione Emilia Romagna. Gli Usi Civici hanno fatto gli atti richiesti dalla legge, solo le richieste illegittime non sono state osservate».

Conclude l'avvocato Rovali con determinazione: «Noi impugneremo questo documento amministrativo sia nell'aspetto civile che penale. E' un atto grave che non possiamo accettare, faremo anche un'interpellanza alla Regione. Speriamo che anche la politica prenda provvedimenti».

Il presidente dell'Unione e sindaco di Carpineti, Tiziano Borghi: «La nostra decisione non è stata presa con leggerezza, è maturata dopo aver raccolto parere legali nel merito della vicenda».

Settimo Baisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

**Il presidente Borghi:
«Non c'è stata alcuna
leggerezza, avevamo
già raccolto pareri
sulla legittimità»**



Il casus belli: gli asini all'arrivo della seggiovia poco prima del concerto, poi rinviato



Peso: 47%